

## PICCOLI MUSEI

VERONA



Il Ma - Museo Africano di Verona

## Testimonianze dell'Africa che non si arrende

Una biografia antropologica del continente nutrita dall'esperienza dei Missionari Comboniani. Un progetto con radici lontane

Valentina Calzavara

VERONA. Diceva qualcuno che l'essenza dell'Africa è nella sua inconfondibile varietà: un continente troppo grande per poterlo descrivere, la cultura dell'umanità dove il mondo è rimasto al momento in cui ha avuto origine. Pianure immense, le sabbie incandescenti del Sahara, i laghi popolati da animali. Una terra ostile e rigogliosa dove l'uomo tiene vive tradizioni millenarie, e coltiva la speranza di un futuro migliore.

Il Ma-Museo Africano di Verona tratteggia una biografia antropologica del continente, nutrita dall'esperienza dei Missionari Comboniani.

«Il museo è uno spazio culturale vivo. Attraverso gli oggetti della collezione si evidenzia la grande capacità creativa dell'Africa. Undici filmati ricostruiscono frammen-

ti di quotidianità, la musica, l'arte e le religioni» sottolinea padre Venanzio Milani, vicario generale emerito dei Missionari Comboniani.

## NELL'OTTOCENTO

Un progetto avviato nel 1882 con una prima esposizione sull'Africa e nel 1938 la nascita del museo con i materiali provenienti dalle missioni. «I nostri padri e fratelli cercano di fare causa comune con la gente del posto» spiega padre Milani. Non solo annunciazione del Vangelo ma anche promozione umana, incentivando la conoscenza «come strumento per aiutare le persone ad avere una mentalità critica e costruttiva». A poco a poco i dispensari da villaggio sono diventati ospedali e sono comparse le scuole. Piccoli passi avanti mentre il museo si arricchiva di lettere e testimonianze da ogni angolo d'Africa. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

**Ma-Museo Africano**  
Vicolo Pozzo 1, Verona  
Mart-ven. 9-12.30 e 14-17  
sabato 9.30-12.30  
domenica I e III ogni mese 15-18

## INCONTRI

### Aperitivo con sapori autentici

Tra le novità più curiose introdotte dal Ma-Museo Africano di Verona - Fondazione Nigrizia onlus-Istituto dei Missionari Comboniani, ci sono le visite guidate con aperitivo, quest'ultimo a base di piatti e bevande tipici della cucina africana preparati in collaborazione con le comunità immigrate locali. Oltre alla collezione permanente e allo spazio per le mostre temporanee, propone poi un ricco calendario di laboratori didattici per l'infanzia fino alla scuola di secondo grado. Approfondimenti antropologici, lo studio delle migrazioni ma anche costruzione artigianale di oggettistica, mentre il prossimo obiettivo sarà creare un punto di incontro con le seconde e terze generazioni che vivono in città.

Ingresso 5 euro  
(ridotto speciale 2 euro da 7 a 18 anni  
gratuito fino a 6 anni)  
[www.museoafricano.org](http://www.museoafricano.org)



## LE SEZIONI

## Musica, giochi, maschere e il ciclo della vita nella tenda dei nomadi

VERONA. All'ombra di un grande baobab fa capolino una "tucul", la tenda dei nomadi d'Africa. La capanna di tessuto cambia nome a seconda della latitudine ma non la sua funzione di sala riunioni e luogo d'incontro. Al Museo Africano di Verona la tucul abbraccia un tronco e si apre in quattro direzioni differenti, tante quante le sezioni dell'allestimento.

Nella stanza della musica gli strumenti tradizionali, un altare con i tamburi e due balafon che i visitatori



Un'opera del Museo

possono suonare a mo' di xilofono. «La visita al museo colpisce per l'ambientazione che abbiamo creato e anche per la possibilità di integrare con lo spazio. Oltre agli oggetti che sono conservati dentro le teche ne abbiamo altri che possono essere toccati e guardati da vicino» evidenzia Alberta Dal Cortivo, referente dei servizi educativi del museo. Nella sezione dedicata al Ciclo della vita si trova il "mancala" il gioco della semina, uno dei preferiti dai visitatori. «Il "mancala" ha tanti nomi e si ricava da un tavoliere di legno con dodici buche, somiglia agli scacchi e viene praticato in tante zone dell'Africa, da Capo Verde al Ghana, dalla Nigeria al Senegal alla Tanzania».

Affascinante lo spazio dedicato alle maschere originali. Alcune ricordano le forme

squadrate dei quadri di Picasso che si è ispirato proprio all'arte africana nelle opere cubiste. Legno scuro, colori sgargianti e dettagli anatomici enfatizzati secondo le credenze millenarie. In Africa esistono maschere per i riti agricoli e propiziatori, per le cerimonie funebri e i matrimoni. «Alcune sono enormi, alte fino a 3 metri, da indossare per danzare nei contesti rituali, per sentire la presenza degli spiriti, della natura e del mondo degli antenati» continua Dal Cortivo. Il museo racconta la storia di un popolo nel segno della fraternità. «Dagli oggetti» conclude padre Venanzio Milani «possiamo ricavare dei valori fondamentali che non sono solo africani ma hanno una connotazione universale». —

V.C.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ASSOCIAZIONE CARNEVALI DI MARCA

# Carnevali di Marca 2019

1° PREMIO OPEL CORSA

LOTTERIA di BENEFICENZA Montepremi € 26.000

ESTRAZIONE SABATO 23 MARZO 2019 - ORATORIO GIOVANNI PAOLO II° S.VENDEMIANO ORE 22,00

## SFILATE DEI CATTI ALLEGORICI

SABATO 23 FEBBRAIO

S. VENDEMIANO - MONASTIER - S. LUCIA DI PIAVE (SERA)

DOMENICA 24 FEBBRAIO

PIEVE DI SOLIGO - NERVESA DELLA BATTAGLIA

DOMENICA 3 MARZO

CORNUDA - RONCADE - VITTORIO VENETO

MARTEDÌ 5 MARZO

CORNUDA - CONEGLIANO - TREVISO